



biography

Antonio Aricò was born in 1983. His place of birth was Reggio Calabria, a beautiful town in southern Italy that overlooks the Mediterranean Sea. It was in the midst of this incredible natural landscape that Aricò grew up, surrounded by his creative family. In particular, he closely studied the inspirational work of his grandfather, the master carpenter Saverio Zaminga. Aricò went on to study a wide range of design disciplines all over the world. These include design studies related to fashion and product in Milan, jewellery in Scotland, philosophy in Australia, and furnishing in Andalusia. After working with a number of design studios in Milan, Aricò opened his very own studio in 2011. Aricò successfully collaborated with his inspirational grandfather for his first self-produced collection, Back Home. This captivating collection premiered during Milan Design Week 2012 at Ventura Lambrate. In particular, Back Home showcased a unique approach that paralleled crafts and self-production with industrial design, a little-explored concept at the time. The collection was discussed by Dutch trendcaster Li Edelkoort, with many national and international newspapers also commenting favourably about the work, defining this as a return to the origins. Aricò's work has become instantly recognisable, characterised by his strong interest in artisanal production techniques, combined with close attention to detail and the use of high quality materials. He is known for the enthusiasm, determination and personal detail he instils into his creative process. Aricò collaborates frequently with Italian craftspeople to create unique objects, as well as major Italian brands that include Barilla, Seletti, Alessi, Bitossi, EditaMateria, Altreforme, Noberasco and Texturae. He successfully followed the artistic direction of Bialetti in 2017, and has worked with international organisations including the RMIT University of Melbourne, and Designboom. Some of Aricò's most iconic objects and collections include: the Watering Kettle Cans, designed for Seletti in 2011, the Calabrisella Alessi, for the Milan EXPO of 2015, the Still Alive desk set, designed for Seletti in 2015 and the collection Una Stanza, in collaboration with EditaMateria and presented in the tunnels of Central Station last 2018. Aricò also designs and produces the prestigious prizes of the Barilla World Pasta Championship, which were reissued in a special edition for the Bocuse d'Or, the Piazza Mercanti Prize, and The Design Prize, the award for international design Oscars. Aricò's strong belief is that true unmistakable style can emerge from the combination of small, local handicraft, and the bold design styles of larger companies. This distinctive approach breathes life and character into his collections. Meetings, memories and research are very important to Aricò. They successfully encapsulate his personal experiences, in the form of his unique artefacts that guide their viewers' own emotions through those of Aricò himself. Aricò's history and works have been presented at the Triennale in Milan, the Museum of Holon in Tel Aviv, the NGV in Melbourne, the headquarters of the Italian ambassador in Copenhagen, and in Rome's Palazzo delle Esposizioni.



biografia

Antonio Aricò nasce nel 1983 a Reggio Calabria, una città del sud Italia che si affaccia sul Mar Mediterraneo. È al centro di questa straordinaria natura che Aricò è cresciuto, circondato da una famiglia creativa e a contatto costante con il lavoro del nonno falegname, Saverio Zaminga. Dopo gli studi in diversi settori del design tra cui Design della Moda e del Prodotto a Milano, del Gioiello in Scozia, Filosofia del Design in Australia e Arredamento in Andalusia e dopo le esperienze in vari studi di design milanesi, apre il proprio studio nel 2011. La sua prima collezione autoprodotta è "Back Home" per la quale si avvale della collaborazione del nonno Saverio. Presentata nel corso della Milano Design Week del 2012 a Ventura Lambrate, Back Home rappresenta un approccio unico al design del mobile che univa artigianato e autoproduzione con l'industrial design, un concetto all'epoca non ampiamente esplorato. Li Edelkoort che ne racconta la genesi su Trend Tablet e numerose testate nazionali e internazionali interpretano questo lavoro come un ritorno alle origini. L'interesse verso le tecniche produttive artigianali intimamente legate al territorio e l'attenzione per i dettagli e le qualità dei materiali utilizzati, sono diventate nel tempo la sua firma riconoscibile. La predilezione di Aricò per l'arte e le edizioni limitate ha fatto nascere collaborazioni con artigiani italiani per la creazione di oggetti unici. Lo stesso iter creativo, la medesima determinazione e l'entusiasmo presenti nelle sue collezioni personali ispirano l'approccio parallelo di Aricò al mondo del disegno industriale. Nel brand Aricò si incontrano infatti la spontaneità e il tratto del disegno e la semplicità nel gesto e nell'esecuzione del suo lavoro personale. Collabora con grandi marchi italiani come Barilla, Seletti, Alessi, Bitossi, Editamateria, Altreforme, Noberasco, Texturae, nonché Bialetti per cui ha anche seguito la direzione artistica nel 2017. Non mancano inoltre le collaborazioni internazionali, tra le quali quella con l'università RMIT di Melbourne e Designboom. Tra gli oggetti e le collezioni più iconiche a sua firma figurano: l'innaffiatoio/teiera Swan disegnato per Seletti nel 2011, la Calabrisella Alessi per EXPO di Milano del 2015, il set da scrivania Still Alive disegnato per Seletti nel 2015, e l'ultima collezione realizzata in collaborazione con Editamateria e presentata nei tunnel di Stazione Centrale: una stanza. Aricò disegna e fa produrre i prestigiosi premi del Barilla World Pasta Championship rieditato in una versione speciale per il Bocuse d'Or, il Premio Piazza Mercanti, e The Design Prize, ovvero il premio per gli oscar internazionali del design. I rapporti frequenti con il mondo dell'artigianato locale e le grandi aziende favoriscono una contaminazione di stile e temi da cui scaturisce il suo tocco inconfondibile che unito alla sua competenza dà vita a collezioni singolari e dal carattere deciso, sia che si tratti di oggetti in edizione limitata che di produzioni in serie. La produzione è quindi il risultato di incontri, memorie e ricerca, un'esperienza personale racchiusa in artefatti unici che guidano l'utente nel mondo emozionale di Aricò. La sua storia e i suoi lavori sono stati presentati alla Triennale di Milano, al Museo di Holon di Tel Aviv, all'NGV di Melbourne, nella sede dell'Ambasciatore Italiano a Copenaghen e presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma.

www.antonioarico.com

Instagram [@antonioarico](https://www.instagram.com/antonioarico)

Facebook [ARICÒ](https://www.facebook.com/ARICÒ)

E-mail info@antonioarico.com

Antonio Aricò Via Nicola d'Apulia 7/a 20125 Milano p.iva 02642840801 T +39 3298844583